



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

6 dicembre 2009

Il CMI a Versailles

Il CMI e l'IRCS hanno organizzato, oggi a Versailles, una solenne commemorazione nel 250° anniversario del richiamo a Dio di Luisa Elisabetta di Borbone di Francia, figlia del Re di Francia Luigi XV, Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, scomparsa prematuramente a Versailles il 6 dicembre 1759.

I sudditi la chiamavano *Babet*, il nomignolo usato affettuosamente da suo padre, Re Luigi XV, che per lei nutriva una vera predilezione. Una vita breve la sua, ma intensa: fu infatti una donna indipendente e brillante, ma anche una moglie affezionata (tenerissime le lettere al marito don Filippo, il suo "cher Pippo") ed una madre scrupolosa (si deve a lei la scelta di Condillac, famoso filosofo sensista, quale istitutore del figlio don Ferdinando).

Sposata appena dodicenne a don Filippo di Borbone, figlio del Re di Spagna Filippo V (nipote del Re di Francia Luigi XIV), futuro Duca di Parma, fu un'abile diplomatica (progettò le nozze della primogenita Isabella con Giuseppe d'Asburgo, futuro Imperatore d'Austria) e sensibile all'arte, quale corollario della regalità, chiamando dalla Francia architetti, artisti e intellettuali per dare nuovo volto alle regge di Parma, Colorno e Sala Baganza, con l'obiettivo di replicare i fasti della Versailles che aveva conosciuto nella sua infanzia.

La Figlia di Francia, Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, sarà ricordata l'anno prossimo con numerose manifestazioni, sia in Francia che in Italia.



Eugenio Armando Dondero